



Schianto all'incrocio, auto ribaltata nel fosso: ferite una mamma e due bimbe

ALTRO CONEGLIANO

Conegliano celebra l'inclusione: in città gli Europei di judo adattato 2025

L'evento si è svolto nel week end. Per la prima volta, la competizione è stata aperta ad atleti con tutte le tipologie di disabilità, secondo i criteri stabiliti dall'EJU



Redazione

10 novembre 2025 09:08



Una fase di uno dei match sul tatami

Due giornate di sport, emozioni e inclusione alla Prealpi SanBiagio Arena di Conegliano, che il 6 e 7 novembre ha ospitato la seconda edizione degli Open European Adapted Judo Championships. L'evento, organizzato dalla European Judo Union (EJU) e dalla FIJLKAM con il supporto del Comune di Conegliano, ha portato in città il meglio del judo adattato europeo. Per la prima volta, la competizione è stata aperta ad atleti con tutte le tipologie di disabilità, secondo i criteri stabiliti dall'EJU: un passo avanti cruciale per la crescita della disciplina.

A rimarcarlo è stata Marina Draskovic, Project Manager dell'EJU Adapted Judo: «Questa espansione rappresenta un traguardo significativo e testimonia non solo la crescita del judo adattato, ma anche il nostro impegno costante verso l'inclusione, le pari opportunità e l'eccellenza sportiva. Ciò che rende questo campionato davvero speciale non è soltanto la competizione, ma lo spirito che lo contraddistingue: un'atmosfera di determinazione, amicizia e autentico amore per il judo».

Un concetto condiviso anche da Alessandro Comi, EJU Head Sport Commissioner: «In queste competizioni gli atleti si confrontano non tanto in quanto portatori di una comune patologia ma portatori di simili abilità. I regolamenti, i criteri di eleggibilità e il format degli eventi sono studiati ad hoc per mettere al centro il judo come massima forma di adattabilità».

Dieci nazioni in gara, Italia protagonista

Sul tatami si sono sfidati atleti provenienti da dieci Paesi (Gran Bretagna, Romania, Israele, Polonia, Slovenia, Belgio, Ungheria, Germania, Olanda e Italia), dando vita a incontri intensi e molto partecipati dal pubblico.

L'Italia si è presentata con una delegazione di 25 judoka, a conferma del ruolo centrale che il nostro Paese ricopre nello sviluppo del judo adattato.

Il coinvolgimento del territorio: "Opportunità preziosa"

Molto significativo il contributo del centro La Nostra Famiglia di Conegliano, istituto che accoglie bambini e ragazzi con disabilità in età evolutiva e che ha partecipato all'iniziativa con attività educative legate al judo. «Siamo grati per essere stati

coinvolti e per dare questa opportunità ai nostri bambini e ragazzi» ha dichiarato Gabriele Martini, coordinatore del team educativo del centro.

Soddisfazione anche dal Comune di Conegliano, come sottolineato dall'Assessore allo Sport, Primo Longo: «Siamo davvero orgogliosi che Conegliano abbia potuto ospitare un evento così importante e inclusivo. Per noi, l'inclusione ha un significato profondo ed è qualcosa che crediamo possa realizzarsi al meglio attraverso lo sport. Voglio ringraziare gli organizzatori, la FIJLKAM, l'EJU e soprattutto tutti gli atleti che hanno reso possibile questa esperienza».

Un modello da replicare

Gli Open European Adapted Judo Championships 2025 si chiudono con un bilancio più che positivo. Due giorni che hanno mostrato come federazioni, istituzioni, scuole e realtà socio-sanitarie possano collaborare per promuovere lo sport davvero per tutti. Un messaggio semplice e potente, ribadito sul tatami e sugli spalti: lo sport è inclusione, e a Conegliano lo si è visto in modo concreto.

TrevisoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata